

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dario, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

Sono state assicurate dai rischi del mare le merci di Cajo sulla nave *Europa* da Londra per Malta, senza determinazione di somma o danaro. L'*Europa* parte da Londra, ed ha un valore di mille sterlini in merci spettanti a Cajo. In viaggio approda a Marsiglia, e carica per Cajo altre mercanzie che valgono altri mille sterlini. Sulle coste della Sicilia la nave si perde. Abbandono dell'assicurato per tutte le merci a bordo in tempo del sinistro.

Si domanda:

È egli valido il contratto di assicurazione senza somma determinata?

E nel caso affermativo, comprende l'abbandono tutte le merci perdute, o solo quelle caricate a Londra?

Noi stimiamo l'assicurazione efficace. L'articolo 326 del Codice di commercio dichiara « Il contratto di assicurazione è redatto in iscritto » si esprime in esso la somma assicurata » Ma questa enunciativa non è richiesta dalla legge sotto pena di nullità: può essa adunque omettersi, ove la cosa assicurata sia suscettibile di una stima e valore.

Nel contratto di assicurazione è stata sempre in uso la determinazione della somma assicurata. Ne fanno menzione la Guida del mare, e le Assicurazioni di Amsterdam. Quindi l'Ordinanza di Francia 1681 *tit. Assic. Art. 3.* vuole nella polizza *les sommes qu' on entend assurer*, e Valin osserva che « in questa parte la Ordinanza non fa, che dare » forza di legge a questa antica pratica tratta dagli usi e costumi del mare, e di diritto comune » delle nazioni. »

Cionnullameno insegna Pothier « Egli è dalla » essenza del contratto di assicurazione che vi sia » una somma, che gli assicuratori si obbligano di pagare in caso di perdita delle cose assicurate. » Questa somma è ordinariamente stabilita nella polizza di assicurazione; non è però della essenza

» del contratto ch'essa sia determinata, e gli assicuratori potrebbero obbligarsi in caso di perdita » delle cose assicurate a pagare il prezzo ch'esse » valevano secondo la stima che ne sarà fatta » *Contr. Assic. N. 75.*

Quindi Loerè comentando l'articolo 326 del Codice citato di sopra, che contiene la stessa disposizione della Ordinanza, accetta pienamente la sentenza di Pothier *Sp. Cod. comm. art. 332*, e Boulay-Paty ne trascrive il testo.

Dice lo stesso articolo 326 doversi dichiarare nel contratto « la natura e il valore, o la stima delle mercanzie e cose, che si fanno assicurare », e l'articolo 333 aggiunge « Se il valore delle mercanzie non è fissato nel contratto, può essere giustificato dalle » fatture o dai libri, in mancanza di che se ne fa » la valutazione secondo il prezzo corrente al tempo ed al luogo del carico, compresi tutti i diritti pagati e le spese fatte fino a bordo » Ora omessa nell'assicurazione la somma determinata, noi abbiamo pertanto di quanto debbe l'assicuratore rispondere nel caso di sinistro. Perché negare adunque validità ed efficacia al contratto?

Ma sotto l'impero di questa dizione sono state assicurate le merci di Cajo sulla nave *l'Europa* da Londra per Malta, saranno a rischio dell'assicuratore le sole merci di Londra, o quelle eziandio caricate a Marsiglia?

È scritto nella legge 32 § 3 ff. de legat. *Cum ita legatur, quidquid in horreo meo erit; et is cui legatum est, ex rebus non legatis, ignorante eo, ampliandi legati sui gratia in horreum intulerit: quod illatum est non videtur esse legatum* » Essendosi legato così: tutto ciò che si troverà nel mio granajo, ed il legatario avendo posto nel granajo delle cose non legate, senza saputa del testatore, affine di aumentare il legato, le cose poste da lui non si considereranno legate.

Or nella specie nostra quando l'assicurazione fu fatta non erano sull'*Europa* che le merci caricate a Londra. Quindi ad esempio del legatario, l'assicu-

rato caricò merci in Marsiglia per farle entrare in quel contratto: egli pertanto intese ad accrescere i suoi beneficj col danuo del proprio assicuratore. Ma giustizia non può competere che le nuove mercanzie facciano parte del contratto medesimo: *quod illatum est non videtur esse legatum.*

E questa è la dottrina di Rocco, di Marquardo, di Santerna e Stracca, e del principe tra i scrittori delle cose commerciali. Egli dice, il Casaregi » *Assecuratio facta pro mercibus, intelligitur de illis quas de tempore contractus assecuratus habet in navi, non vero de illis immissis post assecurationem, secus si aliter conventum fuit inter partes* » Disc. 1. N. 145.

Ne manca per quanto ci sembra ragione intrinseca di decidere. Se il nostro assicuratore assicurava a Cajo le merci da Londra a Malta, è chiaro che queste merci dovevano caricarsi a Londra. Quelle di Marsiglia erano ignote a lui, nè ei poteva acconsentire pertanto a farsene responsabile » *voluntas non fertur ad incognita* » come tenerlo adunque obbligato?

Il qual motivo supremo per noi, esclude qualunque conclusione diversa volesse trarsi da questi due fatti; che furono assicurate, cioè, le merci di Cajo sull'Europa, e che nel sinistro di questa nave, caricate a Londra o a Marsiglia, andarono perdute le merci di Cajo.

Lo ripetiamo ancora. Espresso il luogo di partenza, senza facoltà di far scala, pel nostro assicuratore le merci caricate a Marsiglia non erano *in rerum natura*, e non è in natura possibile estendere a queste la sua obbligazione.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 9 Novembre — Abbiamo notizia dell'investimento a 18 miglia in Scilocco da Brindisi del brig. austriaco *Stanko* cap. Marich il quale dopo pronti soccorsi poté esser rimesso a galla. I suoi guasti necessitano la discarica. Quasi nel medesimo sito trovasi investito ed abbandonato lo Scooner Old. *Johann Gherard* cap. Plate, che in Zavorra andava a Zante.

Liverpool 24 Ottobre — Il bast. *Spijnx* cap. Kruisinga da qui per Trieste, dopo di essere rimasto investito per 15 ore venne rimorchiato in Kingstown avendo aperto una via d'acqua.

Rilevasi dal *Globe*, che il numero delle navi inglesi naufragate nelli primi 7 mesi del 1856, è di 1,041.

Trieste 6 Novembre — Si è investita ad Umago la pol. mold. *Gerolamo* cap. Curandins da Costantinopoli per qui. Sperasi recuperarla.

Fiumicino 8 Novembre — E giunto il bastimento *Eroe Tolomeo* cap. Ghilarducci da Livorno per qui, con vino, ed altro. Annuncia il capitano di aver sofferto de'danni sì nel bordo che nel carico.

Dardanelli 29 Ottobre — Il Bark aust. *Raffaello* cap. Vianello s'incagliò innanzi i Castelli d'Europa, ma poté scagliarsi.

Scio 31 Ottobre — Il bastimento ottom. *Martig*, carico di calce si è qui investito sulla propria ancora e colò a fondo. Continui sono gli abordaggi tra un naviglio, e l'altro.

Sira 2 Novembre — Ha naufragato fuori di questo porto il brig. inglese *Henrij Meteaff* che con carico di carbone veniva da Cardiff.

Zante 1 Novembre — Il brig. sardo *N. S. del Boschetto* cap. Rapetto, da Genova per Cipro con carbone ha fatto gettito di parte del carico. Lo Scooner greco *Aylaja* cap. Canzià per Livorno con granone ebbe orbate le sue pompe, e qui rilasciò. Ora si appresta alla ricarica.

Livorno 1 Novembre — Il Bark Clifton Hall cap. Orton inglese giunto jeri da Alessandria, è stato investito alla Rada dalla Nave Harriet, giunta il 9 da Trieste, e che bordeggiava per entrare nel Molo, rimanendo danneggiato.

STATISTICA AGRICOLA DELLO STATO PONTIFICO

Lo Stato Romano, giusta gli studi del prof. L. Scabarbelli, ha una superficie di chilometri quadrati 41,434.63, la quale divisa per ettari dà:

Superficie rustica . . .	Ettari 3,990, 397.97
» urbana . . .	» 5, 155.08
» d'acque . . .	» 98, 301.28
» di strade . . .	» 49,608.43

La superficie rustica poi dividesi, secondo una statistica del 1837, che la faceva ammontare a soli 3,768,170 di ettari; può ritenersi costituita da:

Terre arabili . . .	Ettari 1,003, 457
» arborate e vitate . . .	» 701, 257
» Oliveti . . .	» 94, 156
» Canepai aperti . . .	» 7, 778
» » piantati . . .	» 57, 992
» Prati . . .	» 127, 249
» Pasture boschive . . .	» 914, 896
» Foreste . . .	» 772, 449
» Castagneti . . .	» 28, 940
» Vigneti . . .	» 39, 630
» Giardini ed orti . . .	» 6, 986
» Risaie . . .	» 3, 400

La stampata del 1847, dava per *estimo assoluto* dei fondi la somma di *dugento ventuno milioni e mezzo* di scudi, cioè:

Per l'estimo rustico Scudi	162, 628, 041.57
» urbano »	» 58, 863, 201.24

E per prodotto, presso a *quarantanove milioni* di scudi (circa *dugento novantaquattro milioni* di lire correnti), rappresentato:

Pei cereali . . .	da Scudi 24, 267, 840
Pel bestiame . . .	» 8, 828, 785
Generi diversi . . .	» 16, 721, 933

Tali prodotti non vanno però accolti in modo assoluto, e secondo alcune osservazioni dello Scarabelli, dovrebbero almeno raddoppiarsi; giacchè oltre il poco valore attribuito ad essi prodotti, veggonsi affatto trascurate le paludi, i vincai, i saliceti (66, 628 ettari) che comprendonsi erroneamente nella categoria dei terreni infruttuosi. Di canne e vinchi soltanto, oltre il gran consumo del paese, rimasene talvolta ad estrarre per *dieci milioni e mezzo* di libbre.

I prodotti del grano, del mais, del riso, sono in anni normali esuberanti ai bisogni della popolazione. La media triennale del 1850-52 da di esportazione netta:

Pel grano . . .	Rubbia 160,000
Pel mais (granturco) . . .	» 80,000
Pel riso . . .	Libbre 11,635,000

Gli olii d'uliva non bastano e bisogna importarne. Nell'anno 1854, non ostante l'abbondanza del raccolto nazionale che scemò di 137, 360 libbre l'importazione, ed accrebbe di 516, 285 l'esportazione sul 1853, bisognò avere un eccesso di importazione di libbre 1, 746, 613. Se le provincie settentrionali volessero piantare ulivi in tutte le esposizioni in cui allignerebbero, scemerebbe di molto il tributo che lo Stato Romano paga all'estero.

Famose sono le canape, per la finezza le bolognesi, per la tenacità le altre. Il 1854 fu abbondante per lo Stato, ma non ostante i timori della estrazione parvero troppi, poichè ben più si estrasse nel 1851, e più ancora nel 1852, come è chiaro da queste linee:

Nel 1850 Libbre estratte	45, 854, 077
» 1851 »	» 52, 181, 608
» 1852 »	» 58, 285, 133
» 1853 »	» 35, 194, 392
» 1854 »	» 46, 166, 412

Paragonando le cifre d'introduzione con quelle d'esportazione nel commercio degli animali, quel che rimane

di estratto è troppo poco frutto di questo ramo d'industria agricola. I quadrupedi d'ogni sorta introdotti nel 1854 sono 66, 662; gli estratti 91, 907. Gli alimenti da ingrassare accrescono la produzione, e le provincie costeggianti l'Adriatico fanno incetta di pastumi che gettano alla terra. Meglio sarebbe aumentare il bestiame, praticare in grande l'uso dei sovesci, curare ogni lembo di terra che pur si trascura.

Così penuriasi del carbone o della legna da fuoco nelle provincie Adriatiche, le quali più mancano di legname segato, mentre le mediterranee abbondano di carbone, e mandano fuori fino a tre milioni e mezzo di doghe lunghe sino a sei palmi. Le piantagioni per questo bisogno ancor non mostrano di promettere soccorso. Dal 1850 al 1853, in tutto lo Stato, non si piantarono che 100 abeti sul bolognese, 14,641 olmi, di cui 8,392 nelle provincie adriatiche; 1,000 pini su quel di Velletri, 151, 161 fra pioppi e albucci, di cui 64,483 nelle provincie dell'Adriatico.

Sarebbe necessità aumentare le piantagioni dei gelsi ed istruire i villici alla coltura dei bachi. Nel quadriennio 1850-53 fra tante piantagioni anche i gelsi entrarono, ma soli 89,251 dei quali 71,022 per le provincie Adriatiche, 18,229 per le Mediterranee. (G. A. I.)

AGENZIA IN CIVITAVECCHIA

degli assicuratori di Trieste, Marsiglia e Genova.

La spettabile Commissione del Lloijd Austriaco I. Sezione, e i spettabili Comitati delle assicurazioni marittime di Marsiglia e di Genova hanno conferito il mandato di loro Agente in Civitavecchia alla ditta Vincenzo Rigacci di Roma. La medesima dirige le sue operazioni in quella città col mezzo del Sig. Luigi Bartolo.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia, affinché ne' casi di avarie, sinistri, ec., sopra merci od altro assicurato nelle suddette piazze, possano gl'interessati dirigersi alla summenzionata ditta, o al suo rappresentante in Civitavecchia, per dar luogo in via amichevole alla constatazione, e regolamento de' danni.

N.B. — *La stessa ditta continua a rappresentare pure in detta piazza gli Assicuratori di Parigi, e di Livorno.*

(Continuazione della relazione sul conto Consuntivo 1854.)

Sulla totalità delle spese furono entro l'anno autorizzati tanti mandati di pagamento sulla cassa generale per una metà circa dell'ammontare delle medesime, altri lo furono nei nove mesi posteriori, talchè al 30 settembre 1855 non rimanevano ad autorizzarsi che per la quota di sc. 1,683,729,66,7 nella quale la parte più significativa dipende da regolarizzazione di pagamenti già eseguiti in senso provvisorio.

Alle indicate pagini trovansi puranco accennate le cause principali delle differenze a confronto delle somme approvate nel preventivo; e ciò tanto per gl'introiti che per le spese. Tra i primi si ravvisa l'aumento sulla dativa di cui si è fatto parola: sono significanti le diminuzioni sulle dogane pel minore introito conseguito in complesso sui vari articoli delle medesime, a fronte delle quali niun compenso poté ottenersi dalla notificazione 7 ottobre 1854 che portò aumento nella tariffa doganale, perchè le vedute che si ebbero nell'adottare una disposizione non vennero dalla esperienza confermate; e sono pur rilevanti le diminuzioni sugli introiti ritenuti a cura del Ministero per la condonazione della tassa di esercizio in virtù delle due notificazioni 12 ottobre 1853 e 28 novembre 1855. Nelle spese ordinarie l'aumento più sensibile si è verificato sul Debito pubblico e nei Ministeri dell'Interno e delle Armi, pei quali non fu possibile rimanere entro i limiti loro imposti nelle cifre approvate in preventivo.

La differenza in aumento sugli introiti assegnati per l'esercizio 1854, trovansi determinata nella quantità di sc. 1,800,740 30 8

Equal differenza si è rinvenuta sulle spese per la somma di sc. 1,768,794 80 3

Quindi in complesso un aumento d'introito in sc. 31,945 50 5
che a fronte del deficit approvato col preventivo in sc. 1,630,992 98 6

stabilisce pel 1854 la eccedenza di spese in sc. 1,599,047 48 1

Ma come si è accennato, tra le partite straordinarie sono compresi gl'incassi e pagamenti effettuati nel 1854 per gli esercizi chiusi. Tali operazioni, riunite nello stato loro dimostrativo, hanno dato per risultato un maggiore incasso di sc. 136,823,45, che non appartenendo al 1854, aumenta necessariamente la eccedenza di spese già rilevata per la indicata somma di sc. 136,823 45 »

(continua)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 10 NOV. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	937253	463
Cambiali in Portafoglio in Roma	»	1526575	249
id. id. in Ancona	»	146148	912
Conto corrente col Ministero delle Finanze	»	45842	653
Conti correnti debitori in Roma	»	417791	578
id. id. in Ancona	»	59298	167
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	»	1920889	—
L'Attivo supera il passivo di	»	1106922	451

PORTO DI ANCONA

5 a 11 Novembre

ARRIVI — Giacomo cap. Gemini da Civitav. con merci diverse
Teresa cap. Di Lietri id. con pozzolana
S. Pietro cap. Mancini da Patrasso con vallonea ed altre merci
Italia cap. Maddalena da Trieste con merci diverse
Esino cap. Furotti da Roma con una partita pozzolana.
S. Elmo cap. Federici da Magnavacca con sale
Spediti 5 a 11 Novembre
Sambul cap. Karleztshi per la Grecia e Turchia con merci diverse
Libanon cap. Cook per Trieste id.
Egitto cap. Marassi id.
Godibile cap. Grandi per Corfù id.
S. Ciriaco cap. Giovagnola id.
Leopoldo cap. Mattasini per Corfù con pozzolana.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

11 a 14 Novembre

ARRIVI — S. Giuseppe cap. Murante da Livorno con abeti e merci.
Killiow cap. Willis da Penzance con salacche
S. Giuseppe cap. Vaccaro da Termini con sommacco e alici

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

7 a 8 Novembre

ARRIVI — M. delle grazie cap. Barsella da Livorno con ferro.
M. del Soccorso cap. Averza da Sorrento con agrumi e mele.
Concezione cap. Bemì da Piedarrena vacante.
S. Anna cap. Di Leva da Sorrento con agrumi, e frutti secchi.
S. Andrea cap. Sernia da Marsiglia con zucchero, caffè ed altro.
Romolo cap. Sacco da Livorno con ferro e vetrami.
Costante cap. Lami id. con zucchero, caffè ed altro.
S. Fermina cap. Villani da Civitavecchia con tabacco, gesso, cotone e salnitro.
Etruria cap. Del Vivo da Livorno con lana, cotone, zucchero e caffè.
Fortunato cap. Sernia da Civitavecchia con salnitro.
S. Margherita cap. Del Re da Livorno vuoto.
Anna Maria cap. Macera id. con marmi, salumi, zucchero e caffè.
Vittoria cap. Cardone da Civitavecchia con zucchero, legname e gesso.
Carlo II cap. Scotto id. con carbonfossile.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

A. M. S. pad. Di Leva per Gaeta vacante
S. Matteo pad. Vannucci per Livorno con doghe.
S. Margherita pad. Del Re per Marsiglia con pozzolana
L'Aurora pad. Colonna per Civitavecchia id.
Angelica pad. Cardella per Livorno con legname

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Londra 6 Novembre* — Calma ne'cereali. Grani teneri Polonia scel. 60 a 64, Granoni Danubio 35, Avena 24 a 28, Orzo 27 a 32. Fave d'Egitto 35, Seme di lino 60 a 65 il quartér, e Riso dell'Indie 10 a 12 cantajo.

COLONIALI — *Avana 4 Ottobre* — I possessori de'Zuccari elevano ancora le loro pretese. Attendiamo una ripresa d'affari appena i bastimenti saranno più abbondanti.

Amsterdam 2 Novembre — Avremo un'asta di Coffe 22,106. Zuccari Giava nel dì 20 corrente. L'ultimo incauto Caffè ha presentato un'aumento di circa 2 cent sulla tassazione.

Marsiglia 10 Novembre — Costante è l'aumento Zuccari. Grandval non dà i suoi pilés sotto i fr. 51. 50, ed a cagione della rarità e caro prezzo de'greggi ha licenziato 200 operaj (il quarto del numero de'suoi lavoranti) per ridurre sensibilmente la fabbricazione. Una raffineria sospende il lavoro, e le altre lo restringono.

SETE — *Napoli 16 Novembre* — Nelle sete entra alquanto dimanda. Seta reale di qui 1. fil. 1 q. Ducati 7. 40 libra, di appalto 1 q. D. 3. 70, Girelle 1 sorte D. 3. 15, e piane gioiose D. 3.

Torino 11 Novembre — Calma in affari. Gli ultimi prezzi fatti sono: Organzini primarij Piemonte fr. 103 a 107 per roba 24/26 e 26/28, strafilati 138, e Lomellina 103 a 105.

LANE — *Londra 5 Novembre* — Ottima tenuta sulle lane. La vicina asta presenterà balle 50,000 contro balle 58,750 dell'incanti del novembre 1853 — Notansi ora le Mogador a 12 d., e le Mohair a 27 denari.

INDACHI — *Londra 30 Ottobre* — Le pubbliche vendite d'indachi, principiate il 15 corrente, terminarono oggi; esse erano composte di 17,633 casse (incl. 7948 casse di vecchi, e 1510 c. in seconde mani) Durante l'intervallo tra l'incanto di luglio ed il presente, ebbero luogo delle considerevoli transazioni a prezzi d'avanzo da 4 a 6 d. per L. sul corso del luglio. La vendita ora terminata ha pienamente stabilito l'ultimo avanzo, e quantunque la quantità esposta sia stata assai vistosa, pure gli importatori rifiutarono di vendere tranne al primo avanzo, ritirando delle partite durante il progresso dell'incanto. Gli indachi Curpah erano in buona domanda ed ottennero un avanzo di 4 a 9 d. sui prezzi del luglio; i Madras rimasero negletti e non ottennero che un leggiero avanzo. Della quantità offerta furono ricomprate 3885 casse, ritirate 6434 e vendute 7294, ed aggiugnendovi circa 500 c. di ricomprate e ritirate, la totale quantità venduta ascenderebbe a circa 7800 casse, delle quali 5500 furono prese per l'esportazione, e 2300 pel consumo locale e per la rivendita. I Bengala bruni e fini furono venduti ad un aumento di 6 ad 8 d. sui prezzi di luglio; i buoni da consumo, i mezzani ed ord. da 4 a 6 d. id.; i Madras dal pari a 3 d. id., i Curpah buoni e fini da 6 a 9 d. id.; i mezzani ord. da 3 a 6 d. id.; i Manilla circa al pari. Prezzi correnti.

	1856	1855	1856	1855	
Bengala sc.	5.9-8.3	5.3-7.6	Madras sc.	1.3-5.6	1.3-5.1
da consum. „	4.9-7.3	4-6.4	Curpah „	2.3-7.4	1.9-6.7
Giava „	—	6.5-6.7	Manilla „	1.-4.3	1.9-3.4
Oude „	2.6-6.3	1.6-5.5			

OLIO — *Malaga Ottobre* — Negli ultimi otto giorni si sono trattati alcuni affari in olio d'oliva a p. 118, i possessori però rifiutano ora di vendere a questo prezzo. La tendenza del mercato e all'aumento; gli arrivi dall'interno hanno quasi affatto cessato

LIVORNO 12 Novembre. Prezzi:

- Lupini l. 41 a 41 1/2 sacco
- Grani Teneri belli maremma l. 24
- » Egitto l. 18 a 18 1/2
- » Polonia 1 q. l. 23
- Granoni Danubio l. 13 a 13 1/2
- Avena lire 8 a 9.
- Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100
- Sevo l. 49

MARSIGLIA — 10 Novembre.

- Pepe fr. 62
- Cacao Guayaquil fr. 76,
- » Maragnone fr. 103
- Sevo fr. 130
- Zuccari pilés fr. 51.
- Caffè S. Jago fr. 90. a 95
- » S. Domingo fr. 71.
- Spiriti belgi fr. 130

GENOVA — 10 Novembre.

- Cuoja trippe a cons. fr. 48 le lib. 90
- Cacao Guayaquil fr. 72.
- Olio Ponente nuovo fr. 72 1/3 barile.

BOLOGNA — 11 Novembre.

- Grano sc. 3 25 la corba.
- Avena sc. 1. 35 corba.
- Olio da ardere sc. 9. lib. 100
- » di Perugia fino sc. 10. 50 a 11
- Sego sc. 8. 50
- Riso bianco sc. 2 30 a 2 60
- Can. pa. media sc. 5 a 5 30
- » 1 q. sc. 5 60 a 5 80
- Olio di lino sc. 9 50 a 10

TRIESTE — 8 Novembre.

- Frumento veneto f. 9. 30.
- Zucchero Olanda f. 25 1/2 a 26 3/4
- Acciughe Sicilia f. 32 il cent.
- Seta Romelia f. 9 3/4 a 10 1/4
- Vallonea Camata Golfo. f. 7 1/2

NAPOLI — 11 Novembre.

- Grani D. 2 48
- Granoni D. 1 60
- Avena Barletta gr. 78
- Oli Gallipoli pronti D. 31 70 salma.
- » Gioja D. 86 50 botte.

e si crede che non aumenteranno sino alla fine dell'anno. È quindi probabile che le menome domande all'esportazione faranno maggiormente aumentare il prezzo

TARTARO GREZZO — *Londra 7 Novembre* — Tartaro di Napoli 50 a 60 scel., e di Firenze 75 a 85.

STAGNI — *Amsterdam 4 Novembre* — Non vi sono più venditori di Stagni Banca al di sotto di f. 83.

BORSE

Parigi 12 Novembre

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 90 20 | Consol. ing. (a Londra li 12). 92 7/8

Trieste 10 Novembre

Obbl. 5 0/10 dello Stato m. Fior. 81 1/8 | Agio dell'argento per cent. 6 3/4

Genova 11 Novembre

Parigi 30 g. „ 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) „ 525 1/2

Livorno 13 Novembre

Roma 30 g. „ 602 — | Londra 30 g. „ 29 —

Napoli 11 Novembre

Rendita Napolitana 5 0/10 „ 108 — | Rendita Siciliana . . . „ 104 1/8

Roma 14 Novembre 1856

Ancona 30 g.	99	80
Augusta 90 g.	48	30
Bologna 30 g.	99	75
Firenze „ „	16	37
Genova „ „	18	83
Lione 90 g.	18	67
Livorno 30 g.	16	37
Londra 90 g.	471	75
Marsiglia „ „	18	67
Milano met. 30 g.	16	98
Napoli „ „	87	95
Parigi 90 g.	18	67
Trieste „ „	44	80
Venezia met. 30 g.	16	05
Vienna 90 g.	44	85
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/10 god 2. sem. 1856 sc.	89	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
neta, al 5 0/10 god. 4 trimestre 1856. „	100	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 100 god. del 2 Sem-		
estre 1856. „	72	25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 100	39	73
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/10 god. 2 Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200	249	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200. „	214	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Mag-		
gio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	84	75
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100. „	84	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 30, per 2/10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12	—

- Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.
- Essenza Bergamotto D. 1. 35 libra.
- Fichi secchi mondi D. 10 50 cant.
- Ossa d'animali D. 1. 80
- Potassa D. 11
- Zafferano d'Aquila D. 4. 20 lib.
- Mandorle dolci D. 35. 50 cant.
- LONDRA — 8 Novembre.**
- Bande stag. IC. 32/6 a 33
- Canape Bologna lire 35 a 45
- » Ferrara per cordaggi 30 a 35.
- CIVITAVECCHIA — 14 Novembre.**
- Grano nostrale sc. 13 rub
- TERRACINA — 14 Novembre.**
- Grano sc. 13 75
- Granturco nuovo sc. 10 40
- Favetta sc. 9. R.
- Olio d'Oliva B. 46 il boc.
- Biada sc. 6. rub. 5. q.
- ANCONA — 13 Novembre.**
- Grano Sottomonte sc. 10
- Formentone Sottomonte sc. 5. 70, a 5. 80
- RAVENNA — 12 Novembre.**
- Grano nuovo sc. 6. 50 il sac. di l. 410 R.
- Formentone sc. 3. 70 il Sacco.
- Risone sc. 4. 10
- FERRARA — 11 Novembre.**
- Grano sc. 23. a 24 50 m. di L. 1160 r.
- Granone sc 15 a 16
- Riso Fiorettoni 1. a sorte sc. 2. 85
- Avena sc. 9. 65 il moggio.
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
- » naz. and. sc. 9 40
- Canapa 1 q. Nap. 44 a 45. il 1000.
- Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.
- ROMA — 14 Novembre.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.
- BESTIAME DI MATTAZIONE**
- Majali B. 68 a 78
- Vitelle Camparecce baj. 57

- Bovi romani B. 55 a 60 L. 10.
- » Perugini B. 50 a 70 id
- Vacche Romane B. 50 a 58
- » perugine B. 50 a 55 id
- Abacchi di tutta Stag. B. 27 1/2
- CEREALI**
- Biada n. 1 q. sc. 7 35 P. 5. Q. rase.
- » id. 2 q. sc. 6 80 a 7. 20
- Granone delle Marche sc. 10. 50 a 10 75 c.
- Granone di nuovo 13. 75 a 14 cond.
- » id. id. 2 q. sc. 13. 45 cond.
- » Meschiglia 1 q. sc. 14 10 a 14. 20 cond.
- » delle Marche sc. 13 a 13 10. cond.
- » tenerina 1 q. sc. 13. 80 cond.
- » montagna sc. 12 30 a 12. 40
- Favine sc. 10. cond.
- Riso 2. q. sc. 3. 50 a 3 60 cond.
- » 3 q. sc. 3. 20 id.
- Fagioli sc. 10 80
- COLONIALI**
- Zucchero Olanda sc. 8 50
- Caffè S. Jago sc. 15
- Cacao Bahia sc. 14
- GENERI DIVERSI**
- Soda nost. sc. 19
- Lana Bologn. sc. 24. cond.
- » di pelli secche sc. 16 50 cond.
- Carbone forte sc. 12 50
- Sommacco sc. 19 25 a 19 50 cond.
- Zibibo sc. 15 a 18
- Pelo d. capra bianca sc. 3 37 1/2
- Salacche ing. sc. 18 a 19
- Vacchette rosse moscovia sc. 44. 25 cond.
- LIQUIDI**
- Vino delle Marche sc. 76 80 a 145 60 Botte.
- » id. di Sicilia sc. 112.
- Olio comune B. 48 a 50
- » Fino B. 52.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI
ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE